

C o n c e r t
d e r
M a d a m e K ö h l,
i m S a a l e d e s G e w a n d h a u s e s,
D i e n s t a g s, d e n 19. M ä r z, 1805.

E r s t e r T h e i l.

Sinfonie, von Mozart.

Scene, aus Armida, von Righini, gesungen von Madame Köhl.

Fugge Rinaldo, oh stelle! e i giuramenti —
le promesse — la fede — in questo stato —
senza pur dirmi addio. — Numi! e che fanno
a queste di perfidia inique prove
i fulmini impotenti in man di Giove?
Vendetta, oh Dei, vendetta! — A chi la chiedo?
da chi la spero? ohimè! nò, non mi resta
altra speme che il pianto. Ah non si perda
questo soccorso almen! Trionfi il perfido
di tutto il mio rossor; mi vegga almeno
supplice a piedi suoi chieder mercede,
inondarli di pianto; e se non sente
qualche pietà dell' infelice Armida,
m'abbandoni il crudel, ma pria m'uccida! —

In tal passo, in tal periglio
chi mi guida, o da consiglio?

A r i a.

Senza scorta, afflita, e sola
alla sorte io m'abbandono;
in poter del fato io sono,
e sol tanto mi consola,
i lamenti e i mesti accenti
udir l'eco a replicar.

aria 150 Billet

II 410

Violin-Concert, comp. und gespielt von Hrn. Mühling.
Duett, von Zingarelli, gesungen von den Herren Nefzer
und Uhink.

Pirro. Che l'ira mia disarmi,
non lusingarti amore;
in van levin del core
tant' una vil pietà.

Ulisse. Se intrepido tu prendi
della ragion consiglio,
in te d'Achille il figlio,
la Grecia ammirerà.

Pirro. Tanto crudel sarai,
Pirro, con lei che amasti?

Ulisse. Tu l'hai promesso, e basti!

Pirro. Fatal necessità! —

a 2. Ah non ancor lo sdegno
vinse un soave affetto,
e il cor dubbioso in petto
risolversi non sà.

Ulisse. Pirro, io vado — (*Pirro*) e dove?

Ulisse. Al campo, al campo. (*Pirro*.) M'odi!

Ulisse. E' van! (*Pirro*.) Vorrei. (*Ulisse*.) Risolvi! —

a 2. Ah si, la perfida
spiri alfin l'anima,
e nell' illàceo
scempio bramato
il padre irato
si placherà.

Z w e i t e r T h e i l.

Sinfonie von Haydn.

Scene mit obligater Violine, von Mozart, gesungen von
Hrn. Uhink und gespielt von Hrn. Campagnoli.

Ilia. Non più! tutto ascoltai, tutto compresi;
d'Elettra, e d'Idamante
noti sono gli amori;

al caro impegno omai mancar non dei,
sù, scordati di me, donati a lei! —

Idamante. Ch'io mi scordi di te, che a lei mi doni!
puoi consigliarmi? e puoi voler, ch'io viva? —

Ilia. Non congiurar, mia vita,
contro la mia costanza; il colpo atroce
mi distrugge abbastanza.

Idam. Ah nò! sarebbe il viver mio di morte
assai peggior; fosti il mio primo amore,
e l'ultimo sarai! — Venga la morte,
intrepido l'attendo! — ma, ch'io possa
struggermi ad altra face, ad altro oggetto
donar gli affetti miei,
come tentarlo? — ah! di dolor morrei!

Non temer, amato bene,
per te sempre il cor sarà!
più non reggo a tante pene,
l'alma mia mancando va.

Tu sospiri? o duol funesto!
pensa almen, che istante è questo!
non mi posso, oh Dio, spiegar.

Stelle barbare, stelle spietate,
perchè mai tanto rigor?

Alme belle, che vedete
le mie pene in tal momento,
dite voi, s'egual tormento
può soffrir un fido cor?

Andante, von Haydn.

Rondò aus Clemenza di Tito, von Mozart, gesungen von
Hrn. Nefzer.

Deh per questo istante solo
ti ricorda il primo amor,
che morir mi fa di duolo
il tuo sdegno, il tuo rigor.

Di pietade indegno, è vero,
sol spirar io deggio orror,
pur saresti men severo,
se vedessi questo cor.

Disperato vado a morte,
ma il morir non mi spaventa;
il pensiero mi tormenta,
che fui teco un traditor.

Allegro von Haydn.

Arie mit concertirender Violine, von Valesi, gesungen von
Madame Köhl, und gespielt von Hrn. Campagnoli.

Die Liebe reichte mir
einst Rosenkronen,
und stetes Glück versprach
die Hoffnung mir;
doch bald wird Kummer
mein Herz besiegen,
bald werde ich
dem Schmerz erliegen,
dies Alles, Mutter,
macht jetzt dein Plan.

Nichts trennt dich je von mir,
treu bleib ich, Renard, dir,
nur dir gehört mein Herz allein.

Vergebens, Mutter, ist deine Strenge,
dein Zürnen, dein Drohen schreckt mich nicht.

*Billets zu 16 Gr. sind bei Hrn. Köhl, im schwarzen Bär 2 Treppen hoch
vorne heraus, von 12 bis 4 Uhr, und dann an der Casse zu haben.*

Der Saal wird um 4 Uhr geöffnet, und der Anfang ist halb 6 Uhr.

MT 120181834